

IN V COMMISSIONE SANITÀ

Blocco temporaneo agli ospedali in project financing Coletto non ci sta: «Giù le mani dall'ex articolo 20»

VENEZIA - L'ultima riunione della V commissione, la seduta in cui la discussione si è focalizzata sulla proposta del presidente Luca Zaia di rivedere il numero delle Asl, ha avuto un'appendice succosa. Sul tavolo è arrivata una "riflessione" sul futuro degli ospedali in project financing. Anzi, qualcosa di più: la proposta di stopparli per qualche mese per "vedere che effetto che fa" in tema di risparmi, ma non solo. Un'idea che ha fatto sob-

balzare sulla sedia l'assessore Luca Coletto che in questi ultimi tempi ha fatto più di una volta la spola tra Venezia e Roma per raggranellare qualche milione da destinare agli investimenti.

La proposta è quindi rimasta sul tavolo (nessuno ha pensato di archiviarla) e se ne riparlerà. Del resto la V commissione in questi giorni di carne sul fuoco ne ha di ben più succosa: sono infatti gli ultimi giorni di discussione

per il Piano socio sanitario regionale, al quale si aggiunge appunto un "fuori sacco" di non poco conto, come la proposta di revisione lanciata dal governatore Luca Zaia. Tema, questo, più di pertinenza del Consiglio, ma che non può non lambire anche i lavori della Commissione sanità. Ma che nel mirino di chi amministra siano finiti anche gli ospedali in project, la dice lunga. In cantiere ce ne sono diversi soprattutto a Treviso, Verona, nel Padovano e nel Vicentino. Tutti progetti che prima di partire sono stati pesati e valutati, soprattutto alla luce delle precedenti esperienze non tutte proprio felicissime. Ma l'assessore non ci sta, neppure a discuterne. «Giù le mani dall'ex articolo 20, che sono soldi sudati e che rischiamo di perdere se rimettiamo in gioco tutti i progetti che sono già stati finanziati, approvati e alcuni già in itinere - intima l'assessore Luca Coletto - Questa è una programmazione fatta che sarebbe poco lungimirante bloccare quando a fatica siamo riusciti a portare a casa da Roma i finanziamenti. In sanità si deve avere progettualità, ma anche il coraggio di parare i colpi di manovre sciagurate che ci arrivano da Roma». Punto e a capo? Difficile pronosticarlo, ma l'assessore su questo tema pare risoluto.

D. B.

© riproduzione riservata